



RegioneLombardia



INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA **Bando Fase 3**



Indice

A.1 Premesse, finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie.....	5
A.5 Soggetto gestore	6
A.6 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche dell’agevolazione e Regime di Aiuto	7
B.2 Interventi agevolabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità	10
C.1 Presentazione delle domande	11
C.2 Istruttoria delle domande	13
C.3 Concessione dei contributi	16
C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	18
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	19
D.3 Ispezioni e controlli	20
D.4 Monitoraggio dei risultati	20
D.5 Responsabile del procedimento	20
D.6 Trattamento dati personali	20
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	21
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	22
D.9 Clausola antitruffa	22
D.10 Allegati e Istruzioni	22
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	23



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 1) e in attuazione della DGR 3 giugno 2019, n. XI/1073, attivano la presente misura che si pone l'obiettivo di favorire la transizione delle piccole e medie imprese lombarde verso un modello di economia circolare, la riqualificazione dei settori e delle filiere lombarde e il riposizionamento competitivo degli interi comparti rispetto ai mercati attraverso il sostegno a:

1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione dei rifiuti;
2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia Life Cycle Thinking.

I principi dell'economia circolare rappresentano un'opportunità concreta per creare nuovi modelli di impresa, e/o innovare i modelli tradizionali passando da una logica di approccio lineare ad uno circolare, confrontandosi con le nuove richieste di mercato e in risposta agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica perseguiti a livello internazionale.

Una crescita sostenibile delle imprese e dell'intero sistema produttivo (filiera) prevede iniziative imprenditoriali innovative che impattino sulle fasi più importanti dell'intero ciclo di vita della produzione e/o della commercializzazione di prodotti e servizi, anche ai fini del raggiungimento di ulteriori e nuovi vantaggi competitivi per le imprese.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita: l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, il consumo, la raccolta e il fine vita. Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia l'intero sistema produttivo, andando ad abilitare la progettazione e la gestione di filiere integrate e rendendo possibile anche la simbiosi industriale e si articolano in:

- Fase 1: Candidature delle idee progettuali
- Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi
- Fase 3: Attuazione degli interventi

La Fase 1 e la Fase 2 sono state oggetto di precedente Bando, per il quale la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo è stata approvata con Determinazione D.O. Unioncamere Lombardia n. 109/2019.

La Fase 3 è oggetto del presente Bando. Non è necessario aver partecipato al precedente Bando "Fase 1 e 2" per presentare domanda al presente Bando.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0";



- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa, il lavoro e la competitività”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i;
- Legge 128/2019, disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese lombarde che presentino progetti in forma singola o in aggregazione formata da almeno 3 imprese rappresentanti la/le filiera/e. In caso di aggregazione, le imprese devono condividere gli obiettivi del progetto e, a titolo esemplificativo, le tecnologie impiegate, la modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l’efficienza e l’integrazione di filiere in tutti i settori economici (sharing di risorse, tecnologie o di servizi), ulteriori finalità individuate dalle imprese relative al riutilizzo di prodotti e materiali derivanti dai rispettivi cicli produttivi e all’applicazione di modelli di Eco-design. Possono partecipare all’aggregazione anche soggetti che non siano in possesso dei requisiti elencati al successivo punto A.4 (p.e. grandi imprese, centri di ricerca, associazioni di categoria, società consortili che non rispettano il requisito di essere MPMI o altro). In questo caso si stabilisce che:

- detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- l’aggregazione sia comunque composta da almeno 3 MPMI lombarde.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l’aggregazione individuano un **capofila** che è l’interlocutore unico nei confronti di Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione alla Fase 3 in nome e per conto dell’aggregazione;
- predisporre il progetto da presentare in Fase 3 in nome e per conto dell’aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



dell'aggregazione;

- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo punto C.1) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie del contributo possono essere l'impresa singola oppure le imprese che compongono l'aggregazione e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) avere una sede operativa in Lombardia almeno dal momento dell'erogazione del contributo;
- c) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia dal momento dell'erogazione del contributo;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale²;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis)³;

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

³ "Articolo 1 Campo di applicazione del reg. UE 1407/2013: Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione." Si specifica che sono ammesse anche le imprese agromeccaniche (Codice Ateco 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13-bis.



- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;
- h) essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC;
- i) non avere forniture in essere con una delle Camere di Commercio lombarde, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

In relazione ai requisiti di cui alle lettere b) e c), nel caso delle imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente che le stesse si impegnino ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo. I requisiti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h) e i) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR 3 giugno 2019, n. XI/1073 e del presente Bando;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per la Fase 3 dell'iniziativa ammontano a **€ 1.640.000,00** di cui:

- **€ 820.000,00** a carico della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- **€ 820.000,00** a carico delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di Commercio").

Lo stanziamento di Regione Lombardia è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo e sarà allocato a copertura delle voci di spesa b), d), e), f) e g) di cui al successivo punto B.3. Lo stanziamento delle Camere di commercio è destinato alle imprese con sede legale



e/o operativa oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di commercio.

Lo stanziamento messo a disposizione delle imprese per la Fase 3 viene ripartito come da tabella seguente:

Camere	FASE 3	
	Regione Lombardia	Camere di commercio
BERGAMO	€ 820.000,00	€ 90.000,00
BRESCIA		€ 100.000,00
COMO - LECCO		€ 60.000,00
CREMONA		€ 40.000,00
MANTOVA		€ 40.000,00
MILANO MONZA BRIANZA LODI		€ 340.000,00
PAVIA		€ 40.000,00
SONDRIO		€ 50.000,00
VARESE		€ 60.000,00
TOTALE		€ 1.640.000,00

I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità territoriale delle risorse. Ogni contributo è finanziato per il 50% da fondi regionali e per il restante 50% da fondi della rispettiva Camera di commercio.

Il soggetto gestore del Bando si riserva inoltre la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia e/o delle Camere di Commercio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

Il contributo è assegnato ad ogni singola impresa partecipante in funzione delle spese presentate, come da tabella seguente. In caso di aggregazione, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo (**)
euro 40.000,00	euro 80.000,00



(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza del contributo. In caso di aggregazione, l'investimento minimo riportato in tabella è riferito alla somma delle spese ammissibili delle imprese che compongono l'aggregazione.

() in caso di aggregazione, la somma dei contributi assegnabili alle imprese che compongono l'aggregazione non può superare il contributo massimo riportato in tabella.**

L'intensità dell'agevolazione è pari al **40%** dei costi ammissibili.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.6 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 40% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.

Si ricorda che l'agevolazione concessa è al lordo della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73 e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal **Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 Interventi agevolabili

Le imprese devono presentare un progetto esecutivo attinente a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- innovazione di prodotto e/o di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione di rifiuti e riuso dei materiali;
- progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera;
- sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (Eco-design);
- implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali.

Gli ambiti prima menzionati sono di seguito meglio dettagliati:

- 1) favorire l'approvvigionamento di materie prime seconde autorizzate o di materiali bio-based (di origine biologica) in sostituzione a materiali vergini;



- 2) favorire l'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili e il contenimento energetico;
- 3) promuovere l'eco design di prodotti che porti ad una maggior:
 - a. efficienza nell'uso delle risorse (e.g. realizzati con sottoprodotti, materiali riciclati etc.);
 - b. allungamento della vita utile dei prodotti (e.g. prodotti modulari, facilmente disassemblabili e riparabili, etc.), per la fase di utilizzo, per la riparabilità, per la riciclabilità e per il remanufacturing (rigenerazione)
 - c. *efficienza dei prodotti nella fase di utilizzo (e.g. minori consumi energetici);*
 - d. riciclabilità dei prodotti a fine vita:
- 4) promuovere l'eco design di imballaggi che porti:
 - a. maggior efficienza nell'uso delle risorse (e.g. imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati e riciclabili, etc.)
 - b. migliori performance ambientale nella fase di utilizzo (e.g. facilità di stoccaggio per il trasporto, etc.)
 - c. un miglioramento in termini di riciclabilità di questi a fine vita;
- 5) implementare soluzioni tecnologiche/gestionali in grado di ottimizzare i processi produttivi con conseguente riduzione dei rifiuti **attraverso il riutilizzo dei residui di lavorazione nello stesso ciclo produttivo;**
- 6) implementare soluzioni di "refurbishment"), ovvero valorizzare un prodotto danneggiato tramite il rimpiazzo o la riparazione di alcune sue componenti;
- 7) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali per la riduzione dei consumi di acqua necessaria alle lavorazioni e/o riciclo e riutilizzo dell'acqua utilizzata;
- 8) proporre soluzioni per ridurre la propria produzione di rifiuti pericolosi (es. sostituendo chemicals/prodotti pericolosi con chemicals/prodotti non pericolosi all'interno del proprio processo produttivo, etc.);
- 9) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali di "upcycling" ovvero processi di riciclo in cui i rifiuti vengano convertiti in nuovi materiali/prodotti di maggiore qualità e valore;
- 10) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali che siano in grado di apportare un miglioramento della qualità delle materie prime seconde autorizzate;
- 11) introdurre modelli innovativi di business che trasformino i prodotti in servizi utilizzabili da imprese o consumatori finali attraverso logiche di sharing e approcci "pay-per-use";
- 12) creazione di partnership di scopo tra soggetti, anche non operanti nella medesima filiera, grazie alle quali materiali di scarto, residui industriali, sottoprodotti vengano impiegati in altri processi produttivi riducendo così la generazione di rifiuti e producendo benefici economici ed ambientali per tutto il territorio (simbiosi industriale);
- 13) creazione di forme di ritiro dei propri prodotti a fine vita, ad esempio allo scopo di riutilizzarne parti o componenti aventi ancora valore, avviarli a processi di remanufacturing, etc. (attivazione di programmi di take-back);
- 14) sviluppo di strumenti di misurazione delle performance di circolarità per i settori prioritari del Piano d'azione europeo per l'economia circolare (e.g. costruzioni, alimentare, etc.) che servano ad identificare chiaramente azioni ed ambiti di miglioramento.



B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a € **40.000,00**⁴. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa o aggregazione.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) **Consulenza** (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA -, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, ecc.).
- b) Investimenti in **attrezzature tecnologiche** (acquisto e/ leasing) e **programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto.
- c) Assistenza e costi di acquisizione delle **certificazioni ambientali** di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.).
- d) Assistenza e costi di acquisizione delle **certificazioni tecniche**.
- e) Servizi e tecnologie per **l'ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto.
- f) **Materiali** e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi).
- g) Spese per la **tutela della proprietà industriale**.
- h) **Spese del personale dell'azienda**⁵ solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 20% della somma delle voci di spesa da a) a g)). Qualora venga impiegato ulteriore personale di nuova assunzione, esclusivamente dedicato al progetto, potrà essere riconosciuta un'ulteriore quota nel limite del 10% della somma delle voci di spesa da a) a g)).

Nell'ambito del progetto, **la somma delle spese b), d), e), f) e g) non può essere inferiore al 20% del totale delle spese ammissibili.**

I servizi di consulenza non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- consulenza per la presentazione della domanda e adempimenti annessi al Bando;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Sono ammissibili i **costi di ammortamento per le attrezzature tecnologiche** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. Non sono ammissibili spese per attrezzature che hanno già esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

⁴ Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.

⁵ Sono ammissibili le spese relative a:

- personale assunto con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato;
- work for equity prevista per i soci (così come individuato dal MISE nel 2014 e nel 2016 nonché dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 11.06.2014 n. 16/E).



E' ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite **leasing finanziario** purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio del bene.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- **essere intestate all'impresa singola;**
- essere sostenute a partire **dal 3 giugno 2019 (data della D.G.R. n. XI/1703 di approvazione dei criteri attuativi delle Fasi 1 e 2)** ed entro 12 mesi dalla approvazione della graduatoria (**fa fede la data della fattura**);
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- **essere quietanzate entro 12 mesi** dalla approvazione della graduatoria;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul **"BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA"** e il codice CUP assegnato in fase di concessione.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

I fornitori di servizi devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere anche soggetti beneficiari. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁶ con i beneficiari.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione alla Fase 3 devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> **dalle ore 10.00 del 27 gennaio 2020 alle ore 12.00 del 13 marzo 2020**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di

⁶ Vedi nota 1.



trasmissione delle domande. Le istruzioni sono contenute nel manuale di presentazione delle domande pubblicato sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, la presentazione della domanda è in carico al capofila.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: **www.registroimprese.it** (video tutorial per registrarsi disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia). Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito hiip://webtelemaco.infocamere.it ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito hiip://webtelemaco.infocamere.it ;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. Selezionare tipo pratica "Richiesta contributi";
4. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare il bando "20EC Economia circolare Lombardia";
5. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
7. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, compilati, firmati digitalmente⁷ e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":
 - Allegato A - "domanda di partecipazione"
 - Allegato B - "prospetto delle spese"
 - Allegato C - "progetto esecutivo"
 - Allegato D - Dichiarazione de minimis
 - Allegato E - autocertificazione per Antimafia
 - Allegato F - eventuale "Atto di delega"⁸
 - Allegato G - eventuale "Accordo di progetto" solo per le domande da parte delle aggregazioni, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna dei soggetti partecipanti

⁷ In caso di aggregazioni, gli allegati D ed E vanno presentati e firmati digitalmente per ogni impresa partecipante, mentre per gli allegati A, B e C è sufficiente la firma digitale del capofila.

⁸ Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di Domanda non è il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.



- Allegato H - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
8. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

In caso di aggregazioni in cui sono presenti anche soggetti che non possono essere beneficiari del contributo (secondo quanto indicato al punto A.3), l'accordo di progetto (All. F) ed il prospetto spese (All. B) devono ricomprendere anche tali soggetti indicando il loro ruolo all'interno dell'accordo di progetto e indicando le eventuali spese a loro carico (per le quali non possono comunque ricevere contributi) nel prospetto spese.

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Ai fini della candidatura e per stabilire il momento di presentazione della domanda farà fede solo l'orario e la data di ricezione della piattaforma informatica. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

C.2 Istruttoria delle domande

Il bando prevede una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto definitivo. I progetti che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.

Gli uffici di Unioncamere Lombardia effettuano l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate, finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

È facoltà di Unioncamere Lombardia richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Il Nucleo di valutazione sarà nominato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia e formato dai seguenti componenti:

- due rappresentanti di Unioncamere Lombardia, quale coordinatore del processo di valutazione;
- un rappresentante per ogni Camera di Commercio che parteciperà agli incontri che riguardano progetti presentati da soggetti del proprio territorio;
- due rappresentanti di Regione Lombardia (DG Sviluppo Economico e DG Ambiente e Clima);



Il Nucleo di Valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti individuati con apposita manifestazione di interesse.

Tutti i soggetti che superino l'istruttoria formale vengono valutati dal Nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTER VALLO		
Scalabilità del progetto (max 22 punti)	Qualità tecnologica dell'investimento	5	Trasferibilità	scarsa	1		
				limitata	2-3		
				ampia	4-5		
		4	Scalabilità	difficile o nulla	0-1		
				facile	2-4		
				miglioramento prestazioni	1-2		
	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	9	Valutazione mercato	nuove prestazioni	3-4		
				concorrenti	0-3		
				domanda mercato	0-3		
			situazione mercato	0-3			
Innovatività del progetto e potenziale effetto leva (max 25 punti)	Innovazione	5	Tipologia di innovazione	assente	0		
				di prodotto	2		
				di processo	2		
				organizzativa	1		
	Livelli incrementali rispetto allo stato dell'arte	10	Posizionamento		allineamento coi concorrenti	1	
					anticipazione verso i concorrenti	2	
			Impatto		nazionale	1	
					internazionale	2	
			Tecnologie adottate		proprie del settore	1	
					importate da altri settori	2	
					modifica e miglioramento	1	
					evol. grazie a tecnol. pronte	2	
	Tipo di innovazione		evol. grazie a tecnol. originali	3			
			novità assoluta	4			
			Ambiente	10	Impatto ambientale complessivo	Basso	0-2
						Discreto	3-6
Buono	7-8						
Ottimo	9-10						
Rappresentatività del progetto e relazioni esterne (max 20 punti)	Ampiezza dell'aggregazione (n. soggetti e territori coinvolti)	6		1 impresa su 1 o più territori	1		
				L'impresa è un consorzio	2		
				Più imprese su un territorio	4		
				Più imprese su più territori	6		
	Rappresentatività del progetto	8	Rappresentatività della filiera	La filiera non è adeguatamente descritta	0		
				L'impresa ha individuato la filiera in cui si inserisce il progetto ma non fornisce altre informazioni	3		
				L'impresa ha individuato la filiera in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative sulla rappresentatività	5		
				L'impresa ha individuato la filiera in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative e quantitative sulla rappresentatività	8		
				6		Collaborazione non prevista con soggetti esterni	0-1



			<i>Collaborazione da attivare con enti di ricerca universitari e coinvolgimenti di soggetti pubblici o privati esterni</i>	<i>Collaborazione con / coinvolgimento di professionisti e/o laboratori esterni</i>	2-4	
				<i>Collaborazione con / coinvolgimento di almeno un'università o centro di ricerca o consorzio o associazione o grande impresa</i>	5-6	
<i>Piano economico finanziario e di marketing (max 23 punti)</i>	<i>Piano di marketing</i>	5	<i>Descrizione delle azioni di marketing da realizzare</i>	<i>Insufficiente</i>	0	
				<i>Sufficiente</i>	1-2	
				<i>Buona</i>	3-4	
				<i>Ottima</i>	5	
	<i>Piano economico-finanziario</i>	3		<i>Congruità e pertinenza dei costi inseriti nel progetto</i>	<i>scarsa coerenza delle voci di costo</i>	0
					<i>sufficiente coerenza</i>	1
					<i>buona coerenza</i>	2
					<i>costi molto coerenti</i>	3
		10		<i>Sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Piano triennale con lacune strutturali</i>	0-2
					<i>Piano triennale sufficientemente realistico</i>	3-6
					<i>Piano triennale realizzabile e dettagliato</i>	7-8
					<i>Piano triennale realizzabile e molto dettagliato</i>	9-10
	5		<i>Incidenza del progetto sulla crescita della competitività aziendale</i>	<i>scarso impatto sui ritorni dell'azienda</i>	0-1	
<i>discreto impatto sui ritorni</i>				2		
<i>buon impatto sui ritorni</i>				3-4		
<i>elevato impatto sui ritorni</i>				5		
<i>Qualità del team (max 10 punti)</i>	<i>Elementi qualitativi: profilo tecnico-scientifico-professionale del personale</i>	10	<i>Presenza ricercatori</i>	<i>Scarsa</i>	0	
				<i><10% del personale</i>	1	
				<i>>10% del personale</i>	2	
			<i>Coerenza team di lavoro</i>	<i>Nessuna</i>	0	
				<i>Buona</i>	2	
				<i>Ottima</i>	4	
			<i>Struttura R&S</i>	<i>Nessun laboratorio</i>	0	
				<i>Presenza del laboratorio</i>	2	
				<i>Buona organizzazione del laboratorio</i>	4	

Sono ritenuti ammissibili al contributo solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di **65 punti**.

Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi **8 punti**:

- progetti che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement (**2 punti aggiuntivi**);
- progetti che facciano riferimento all'“Elenco sottoprodotti” per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini (istituito dalle Camere di commercio con decreto ministeriale dal 12 giugno 2017) (**2 punti aggiuntivi**);
- possesso del rating di legalità o attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando (nel caso di aggregazione la premialità è attribuita se almeno una impresa possiede i requisiti) (**2 punti aggiuntivi**);
- imprese che abbiano partecipato al Bando “Economia circolare – Fase 1 e 2” risultando tra le “Ammesse e finanziate” o tra la “Ammesse non finanziate” nella graduatoria approvata con Determinazione D.O. Unioncamere Lombardia n. 109/2019 (**2 punti aggiuntivi**).



A parità di punteggio conseguito da due o più progetti a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva verrà determinata dal punteggio ottenuto per il criterio "Impatto ambientale complessivo".

C.3 Concessione dei contributi

Al termine della fase di valutazione vengono formate le graduatorie finali in ordine di punteggio dei progetti. I progetti sono finanziati sulla base della disponibilità di risorse relative al territorio competente.

Una volta completata l'istruttoria, **entro il 12 maggio 2020**, il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabile del procedimento, approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia, sui siti delle Camere di Commercio lombarde e della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

- l'elenco delle imprese **ammesse e finanziabili**;
- l'elenco delle imprese **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non sono finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle imprese **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le imprese "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate con scorrimento della graduatoria in seguito ad eventuali rifinanziamenti, decadenze e/o rinunce.

L'esito della valutazione viene comunicato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

L'impresa (o il capofila in caso di aggregazione) **deve presentare la rendicontazione a partire dal 13 gennaio 2021 ed entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria** tramite il portale hiip://webtelemaco.infocamere.it. Le rendicontazioni antecedenti al 13 gennaio 2021 non saranno istruite.

Sul sito internet di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it), nella sezione dedicata al Bando, saranno messe a disposizione le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Per la presentazione del progetto definitivo si possono utilizzare le stesse credenziali previste dal punto C.1 e procedere ai passaggi di seguito descritti:

1. collegarsi al sito hiip://webtelemaco.infocamere.it ;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare tipo pratica "Rendicontazione"



4. selezionare lo sportello “Unioncamere Lombardia” e selezionare il bando “20EC Economia circolare Lombardia”
5. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
7. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:
 - Modulo di rendicontazione
 - Prospetto delle spese sostenute
 - Fatture e/o cedolini corredati da quietanze di pagamento
 - Eventuale copia del contratto di lavoro per personale di nuova assunzione indicato alla voce di spesa h), con data non antecedente il 3 giugno 2019
 - “Autocertificazione per Antimafia” (Allegato E)
 - Eventuale “Atto di delega” (Allegato F)⁹
8. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima del 3 giugno 2019;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell’intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell’impresa conservare la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile (“eseguito” o “pagato”).

Sarà facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata

⁹ Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di Domanda non è il titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.



irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);

2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

In caso di aggregazione:

- il contributo è erogato direttamente alle singole imprese che compongono l'aggregazione;
- la rendicontazione è presentata in un'unica soluzione dal capofila per conto di tutte le imprese che compongono l'aggregazione;
- le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del contributo, se dovuto, indipendentemente da eventuale decadenza/rinuncia riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi dichiarati e che le spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) dell'intero progetto siano superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;



- avere una sede operativa – almeno al momento dell’erogazione del contributo- nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all’intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all’indirizzo imprese@lom.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia. A tale proposito, si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- mantenere la sede operativa oggetto dell’intervento attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- mantenere la destinazione d’uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso a ciascuna impresa in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) non venga rendicontato un ammontare di spese almeno pari all’investimento minimo previsto e almeno pari al 70% delle spese ammesse a contributo per l’intero progetto;
- c) la rendicontazione delle spese non sia trasmessa entro i termini previsti dal precedente punto C.4;
- d) il progetto realizzato non sia conforme con il progetto ammesso al contributo;
- e) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo iniziale;
- f) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere;
- g) nei casi previsti dall’art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- h) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);
- i) sia riscontrata l’impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- j) sia accertato l’esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
- k) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività.



In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo **"BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA- FASE 3"**".

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio e Regione Lombardia effettueranno, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.
- Numero di nuove assunzioni (al fine di valutare l'incremento occupazionale)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario *di customer satisfaction* anche nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono



mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

<i>Ente</i>	<i>E-mail</i>	<i>Contatto Telefonico</i>	<i>Tipologia assistenza</i>
Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it	02.6079601	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande



Per problemi tecnici di natura informatica, contattare il Contact Center di Infocamere al numero 0492015215.

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> e selezionando la tipologia "Accesso documentale".

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - "domanda di partecipazione"
- b) Allegato B - "prospetto delle spese"
- c) Allegato C - "progetto definitivo"
- d) Allegato D - Dichiarazione De minimis
- e) Allegato E - autocertificazione per Antimafia
- f) Allegato F - eventuale "Atto di delega"
- g) Allegato G - eventuale "Accordo di progetto" solo per le domande da parte delle aggregazioni, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna dei soggetti partecipanti
- h) Allegato H - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- i) Allegato I - Informativa.



D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 27 gennaio 2020 alle ore 12.00 del 13 marzo 2020.	Presentazione delle domande
Entro il 12 maggio 2020	Istruttoria formale e tecnica delle domande pervenute e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria	Realizzazione del progetto ed emissione e pagamento delle fatture
A partire dal 13 gennaio 2021 ed entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria	Rendicontazione online
Entro 60 giorni dalla consegna della rendicontazione	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi